

## **Anello del Mt. Saccarello 2200mt. 24-05-09**

### **Escursionismo**

Inviato da : beppevalpaniscia

Inviato il : 25/05/2009

Dovevamo salire al nostro piccolo ma accogliente Rif. Sanremo, per un controllo dopo la stagione invernale e con Gianni, Giuliana, Claudio e Silvia abbiamo risalito la valle Argentina fino a Verdeggia mt. 1097. Da questo grazioso ed ordinato paesino di montagna, partono alcuni sentieri, ben tenuti dai pochi abitanti residenti e non, uno di questi a mio giudizio il più bello è quello che sale fino al Passo della Guardia mt. 1458. In questo punto incrocia la strada che sale da Triora per il Mt. Pellegrino, proseguendo in direzione N si volta a dx per il Colle del Garezzo, il sentiero riprende subito dopo a sx e risale il ripido crinale ( i Muntari) fino al Passo Garlenda mt. 2016. Siamo sulla dorsale situata tra il Mt. Frontè mt. 2152 e il mt. Saccarello e si apre la vista sull'alta val Tanaro incorniciata da una catena di monti che superano i 2000 mt. Mentre si prosegue alla volta del rifugio NO, lo sguardo vola su queste magnifiche montagne fino al Mar Ligure. Sui crinali c'è ancora un po di neve a ricordarci un inverno di copiose nevicate, infatti dai ripidi versanti SO si sono staccate numerose valanghe che hanno travolto centinaia di alberi per oltre 1000 mt. Dopo circa 20 minuti giungiamo al rifugio, fa caldo rispetto alle temperature di questo periodo e apriamo tutte le finestre per togliere un po di umidità accumulata durante l'inverno. Dentro un odore particolare che tutti noi del C.A.I. Sanremo (attivi) conosciamo bene, un odore di gioiose serate trascorse in compagnia a volte con escursionisti di passaggio, altre tra di noi, un odore di ricordi che arrivano da molto lontano per qualche socio, un odore di avventure consumate con ogni tempo di giorno e di notte, un odore che forse non dimenticheranno anche quelli che si sono fermati per una sola volta nella loro vita. Lungo la salita abbiamo trovato tre funghi di pino, che sono serviti per fare un succulento sugo da unire alla pasta, nel frattempo è arrivato l'amico Flavio con i suoi tre cani e per non infrangere la regola del numero perfetto anche tre escursionisti tedeschi immediatamente integrati tra i commensali. Ed un'altra giornata passata al rifugio è già diventata un piacevole ricordo. Chiudiamo tutto per bene e seguiamo il giro salendo alla statua del Redentore, poi in direzione N fino alla deviazione a sx che scende lungo la cresta SO del Saccarello fino al Passo di Collardente mt. 1617. Dal colle si scende a sx sulla strada militare e si prosegue verso il Colle del Garezzo fino a trovare il sentiero che a dx dopo un valloncetto e prima della ex caserma della Finanza scende a Verdeggia. I sentieri sono tutti percorribili e puliti, tranne l'attraversamento del canale dopo le case Barbone e alcuni pini sradicati sui Muntari da scavalcare. Al Passo Garlenda Claudio nota sulla neve una macchia scura, si avvicina incuriosito e sorpreso vede la macchia muoversi, è una vipera, ci domandiamo cosa diavolo ci fa una vipera a 2000 metri sulla neve? Ma non abbiamo saputo rispondere al quesito, comunque le abbiamo fatto un ottimo servizio fotografico con tanto di filmati, lasciandola poi libera per il suo destino. In conclusione abbiamo trascorso proprio una bella giornata piena di emozioni e in ottima compagnia.

[Album foto](#)

24-05-09

Quota max mt. 2200

Partenza e arrivo: Verdeggia mt 1097

Dislivello: mt 1103

Zona: Alta valle Argentina (Triora)  
Difficoltà: E